

Criminalità. Alto livello di guardia a Latina dopo gli ultimi attentati a imprenditori

Al via la task force antimafia

Dalla Questura sequestri milionari, a partire da Fondi

Roberto Galullo

Non passa ormai giorno che gli uffici delle Forze dell'Ordine e le cronache locali non registrino attentati, intimidazioni e avvertimenti contro imprenditori, commercianti e professionisti della provincia di Latina. Se ne contano almeno 10 negli ultimi 30 giorni. Un ritmo che ha eguali solo nelle province calabresi.

Il livello di guardia è ormai al grado massimo, tanto che la Questura di Latina sta lavorando al rafforzamento del team di persone specializzate nella prevenzione e nella repressione dei reati a danno delle imprese. Un vero e proprio pool antimafia, che sta dando i suoi frutti. Il pool anticrimine della Questura negli ultimi mesi ha sequestrato milioni come se fossero ciliegie: uno tirava l'altro.

A Vincenzo Garuzzo, commerciante ortofrutticolo di Fondi, ha sequestrato 16 milioni tra beni mobili e immobili. A Massimo Di Fazio, agente immobiliare di Fondi, ha sottratto 8 milioni. Non solo sequestri: al pool spetta anche la sorveglianza speciale di personaggi affiliati a clan, cosche e 'ndrine.

Il 29 maggio l'ultimo sequestro a Fondi, questa volta da parte della Gdf di Caserta: una megavilla attribuibile al clan camorristico Belforte.

Il processo di rafforzamento del pool anticrimine è stato accelerato quando, nella notte tra il 5 e il 6 maggio, sono andati a fuoco a Fondi gli escavatori dell'«Elispanair» di Massimiliano «Rambo» Spanò. Un imprenditore che è piovuto qui dalla piemontese Domodossola (Verbania) con idee e progetti. I suoi elicotteri d'estate fanno la spola per spegnere gli incendi per conto della Protezione civile regionale. Come tutti anche Spanò dice di non aver mai ricevuto in precedenza avvertimenti o minacce.

Lo stesso destino accomuna imprenditori e commercianti. Gli episodi, per questa categoria, non si limitano soltanto a intimidazioni e minacce ma si estendono anche alla richiesta di pizzo o alla piaga dell'usura.

Tra poco più di un mese, l'8 luglio, a Latina dovrebbe cominciare un processo che vede sul banco degli imputati alcuni estorsori che hanno ridotto sul lastrico un commerciante di Nettuno.

«Sarebbe bello - spiega Edoardo Levantini, del Comitato antimafia Anzio-Nettuno - che Confcommercio si costituisca parte civile, seguendo l'esempio della Regione Lazio che lo ha fatto nel corso di altri due processi a Latina e Velletri».

Detto, fatto. Vincenzo Zottola, presidente di Con-



Vincenzo Zottola
PRESIDENTE
CONFCOMMERCIO

I processi. Confcommercio Latina valuta l'ipotesi di costituirsi parte civile, come ha già fatto la Regione Lazio

fcommercio Latina, non lo fa ripetere due volte. «Valuteremo la proposta - spiega - e se necessario ci costituiranno parte civile ogni volta che potremo».

Zottola non si nasconde dietro un dito - come fanno molti amministratori locali - e ammette che da ormai un anno e mezzo la situazione è diventata allarmante. «Fino a qualche mese fa - spiega - era soprattutto la zona di Minturno e Castelforte ad essere nell'occhio del ciclone. Ora credo che il fenomeno si stia spostando verso Fondi».

Per il Municipio di Fondi è bene ricordare che la Prefettura 9 mesi fa ha presentato ben nove faldoni al Viminale a supporto della proposta di scioglimento per infiltrazioni mafiose.

Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, aveva promesso una rapida decisione ma, con le elezioni amministrative ed europee alle porte, evidentemente la prudenza non è mai troppa. E neppure la paura di perdere voti per strada.

La mappa delle cosche

CAMORRA

CIVITAVECCHIA E LADISPOLI (ROMA)

- Cavalieri-Gallo (Torre Annunziata)

FROSINONE

- Venosa e Zagaria (clan dei Casalesi)
- Esposito-Muzzone (Sessa Aurunca)
- Belforte-Mazzacane (Marzanise)
- Di Lauro (Napoli Secondigliano)
- La Torre (Mondragone, Caserta)
- Bidognetti (Mondragone, Caserta)

LATINA

- Clan Zagaria, Cantiello e Schiavone (clan dei Casalesi)
- Clan Beneduce-Longobardi (Pozzuoli)
- Riccardi-Mendico (clan dei Casalesi)
- Magliulo (Afragola)
- Moccia (Afragola)
- Tripodo (clan dei Casalesi)
- Trani (clan dei Casalesi)
- Bardellino (Caserta)

MAFIA

ROMA

- Rinzivillo (Gela, Cl)
- Cuntreara-Caruana (Agrigento)
- Cannizzaro (Catania)

NOMADI

ROMA E LAZIO

- Casamonica (Roma)

La ragnatela della criminalità organizzata. Alcune famiglie radicate negli anni, suddivise per organizzazione (numero calcolato per difetto)

Fonte: Scico Gdf, Dna, Commissione parlamentare antimafia

